

Dagli sfridi dei fari nuovi componenti auto

Covestro e la cinese Hasco Vision stanno sperimentando il recupero in circuito chiuso di polycarbonato post-industriale.

23 novembre 2022 08:50



Il settore automotive è da anni impegnato nel rendere meno impattante la produzione di veicoli, anche sostituendo materiale vergine con riciclato. Va in questo senso il progetto avviato in Cina dal gruppo chimico tedesco Covestro e dal produttore di fanaleria Hasco

Vision, che punta a recuperare gli scarti di polycarbonato utilizzato nella produzione di fari per impiegarli nella fabbricazione di nuovi componenti auto.

Uno degli aspetti più critici del riciclo di plastiche per produrre nuovi componenti auto è la qualità del materiale rigenerato, che deve poter essere tracciata in ogni fase di trattamento. La collaborazione tra Covestro e Hasco Vision consente di creare un circuito chiuso e tracciabile del materiale.

Covestro fornisce da tempo polycarbonato alla società cinese per la produzione di componenti di fanaleria. Con il supporto di altri partner, recupererà dagli stabilimenti Hasco Vision sfridi e scarti di produzione per rigenerarli in un materiale riciclato post-industriale (PIR) di alta qualità, "virgin-like", a base di polycarbonato e miscele di polycarbonato, che Hasco potrà riutilizzare per produrre nuovi componenti auto.

Secondo Lily Wang, responsabile Engineering Plastics presso Covestro: "Questa collaborazione offre piena trasparenza e tracciabilità lungo la filiera e garantirà la fornitura di plastiche PIR di alta qualità e consistenza per soddisfare le crescenti richieste dell'industria automobilistica di materiali più sostenibili e con minori emissioni. Non vediamo l'ora di lavorare con altri clienti su iniziative volte a chiudere il ciclo del carbonio".

"Questa cooperazione innovativa rompe le convenzioni in termini di fornitura di materie prime, in quanto si concentra sull'utilizzo di materiali riciclati post-industriali per creare un'economia circolare - aggiunge Jinlong Ao, Chief Technology Officer di Hasco Vision -. Stiamo sviluppando insieme un modello a circuito chiuso e vantaggioso per tutti, che potrebbe diventare il punto di riferimento per una cooperazione a bassa emissione di carbonio nel settore automotive".